

I NOSTRI FIGLI

di Giacomo Bagnasco

Campioni del rugby a fianco dei ragazzi



A rapporto. Mauro Bergamasco con alcuni partecipanti al suo Campus

In tre hanno collezionato 299 presenze e oltre 1.100 punti realizzati con la maglia azzurra. Tra i rugbysti più rappresentativi di sempre Diego Dominguez, Mauro Bergamasco e Martin Castrogiovanni mettono a disposizione la loro esperienza e fanno un bagno di gioventù sportiva, presenziando ai campi estivi che portano il loro nome.

Iniziativa riservata a ragazzi (e ragazze) con fasce di età diverse secondo i vari campi. I cicli durano una settimana e sono condotti da staff professionali che curano i diversi aspetti. Il più delle volte oltre al rugby, che è l'inevitabile collante e fa comunque la parte del leone, ai partecipanti viene proposta una serie di altre attività.

Il più "antico" in ordine di tempo è il Campus rugby Mauro Bergamasco (www.campusmaurobergamasco.it), giunto alla sesta edizione. Propone la settimana da domenica 19 a sabato 25 giugno per i giovani di entrambi i sessi nati dal 2003 al 2006, e la settimana da domenica 26 giugno a sabato 2 luglio per le "classi" 2001, 2002 e 2003. La location è a Chioggia (Venezia). In programma diverse sessioni quotidiane, con l'opportunità di sperimentare anche altri sport. La quota settimanale, che comprende i pasti e il pernottamento in villaggio, è di 490 euro.

Sempre a Nord-Est, ma alla quota 1.265 metri di Piancavallo (Pordenone), si svolgerà da domenica 3 a sabato 9 luglio il terzo camp della Castro rugby Academy (www.castroacademy.com). Nato da un'idea Martin Castrogiovanni (l'unico dei tre campioni ancora in attività, che domenica 24 aprile sarà impegnato con il suo Racing 92, club di Parigi, nella semifinale di Champions Cup), è incentrato su sezioni diverse secondo le età, da bambini/bambine di otto anni (senza pernottamento, quota 300 euro) fino ai 600 euro (con pernottamento in albergo) per le

formule più specializzate.

Diversa l'impostazione del terzo Gruppo Mediobanca rugby Camp, in programma al Centro Giulio Onesti di Roma (Acqua Acetosa) da lunedì 27 giugno a venerdì 1° luglio, diretto da Diego Dominguez con il suo staff tecnico. Per la partecipazione, il vitto e l'alloggio questa volta non ci sono quote da pagare, ma i posti per 50 ragazzi tra i 14 e 15 anni saranno così ripartiti: 25 verranno sorteggiati (i particolari sul sito <http://uniti.allameta.mediobanca.com/>), cinque saranno scelti in base a un mini-concorso e 20 arriveranno da Case famiglia della capitale.

In ballo, sempre, le abilità ma anche i principi legati al rugby: «Si guarda alle esperienze fatte - spiega Bergamasco - e si decide di dare a propria volta quello che si è ricevuto dagli educatori e dagli allenatori. Con un occhio particolare al miglioramento dei ragazzi sotto il punto di vista psicomotorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE PROPOSTE

Sono numerose le possibilità di far praticare il rugby ai ragazzi e alle ragazze durante l'estate, magari senza la presenza di azzurri ma sempre con staff tecnici all'altezza della situazione.

Per fare un paio di esempi, ecco il Summer camp diretto da Franco Bernini, ex allenatore del Viadana scudettato, alla Cittadella del rugby di Parma. Tre settimane per tre fasce di età diverse, con l'alternativa fra il pernottamento o la frequenza diurna (informazioni su www.zebre rugby.eu). Dagli Under 8 agli Under 14, sono tre anche le settimane in programma nell'ambito del Rugby camp Valtramontina: si svolge a Tramonti di Sopra (Pordenone) ed è organizzato dai Grifoni Rugby Oderzo, che propongono la palla ovale e attività sportive extra (info su www.rugbycampvaltramontina.it).